

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 293 del 7/6/2024*

## SESSANT'ANNI FA IL BOLOGNA VINCEVA IL SETTIMO SCUDETTO

*Il 7 giugno 1964 il BOLOGNA football club vinse il suo 7° scudetto dopo aver sconfitto in un drammatico spareggio la grande Inter di Helenio Herrera, interrompendo un digiuno lungo 23 anni. I protagonisti furono il Presidente Renato Dall'Ara (deceduto alcuni giorni prima dell'incontro per un infarto), l'allenatore Fulvio Bernardini e undici "Campioni", capitanati da Mirko Pasinato. Allo spareggio si arrivò dopo un campionato estremamente tirato, condito anche da accuse di doping (non provate). Da allora, per il Bologna football club c'è stata scarsa gloria, troppe chiacchiere e tante delusioni. Oggi, con l'arrivo del canadese Saputo e nonostante l'assenza colpevole della imprenditoria locale, forse sta nascendo una nuova era. Con la conquista del diritto a partecipare alla prestigiosa e ricca Champion League, Bologna può rivivere i fasti del passato con beneficio economico e sociale di tutto il territorio.*

### INDICE



*Sessanta anni fa il Bologna F.C. vinceva il 7° scudetto*

**pagina 1**



*I protagonisti dell'impresa*

**pagina 2**



*I Presidenti*

**pagina 3**



*Tra doping, scommesse e fallimenti*

**pagina 4**



*Bologna 1909, oggi e domani*

**pagina 5**



**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Sessanta anni fa il Bologna F.C. vinceva il 7° scudetto

Il **7 giugno 1964** il **BOLOGNA FOOTBALL CLUB** conquistò il suo **settimo scudetto**, dopo aver battuto, sul campo neutro dello **Stadio Olimpico di Roma**, l'**Internazionale** di **Milano** per 2 a 0, con gol realizzati da **Romano Fogli** e da **Harald Nielsen**.



**La partita, diretta dall'arbitro Concetto Lo Bello, [a sinistra l'arbitro Concetto Lo Bello con i capitani Pasinato e Picchi] fu disputata in un momento estremamente drammatico per la vita del club, poiché il suo presidente Renato Dall'Ara era stato stroncato da un infarto il 3 giugno.**

**Le due squadre avevano completato il campionato di serie A a pari merito (54 punti) e questa situazione inedita (e per ora unica) richiese la disputa di una partita di spareggio.**

Il **Bologna football club**, fondato il 3 ottobre **1909** su iniziativa dell'austriaco **Emilio Arnstein**, ebbe come primo presidente lo svizzero **Louis Rauch**. Partecipò a tutti i campionati nazionali di calcio, divenendo **campione della Lega Nord** e **campione Nazionale** per la prima volta nel **1924-25**, battendo il **Genoa**. In precedenza, aveva raggiunto per la prima volta le **semifinali della competizione del Nord Italia** nel **1919-20** e la finale nel campionato successivo perdendo 2-1 contro la **Pro Vercelli**. Nel **1923-24** fu sconfitta dal **Genoa** che conquistò anche il titolo nazionale. Poche stagioni dopo, il **Bologna** divenne **campione d'Italia per la seconda volta nel 1928-1929**. **Il Bologna vinse lo scudetto altre tre volte prima della seconda guerra mondiale, nel 1935-36, 1936-37 e 1938-39, e una volta durante la guerra (1940-41).** Era il



**Bologna "che tremare il mondo fa",** guidato dal grande allenatore ungherese **Árpád Weisz (morto ad Auschwitz assieme alla sua famiglia, in quanto ebreo!!!)** [nella foto a destra], che aveva in **Amedeo Biavati** il giocatore più prestigioso del calcio bolognese tra le due guerre mondiali, ma anche del grande Presidente **Renato Dall'Ara**, [nella foto a sinistra] che guidò il club fino al **1964**.



**Dopo la Seconda guerra mondiale il club generalmente oscillò tra la quarta, la quinta e la sesta posizione in campionato, fino a quando non riconquistò lo scudetto nel 1963-1964 sotto la guida di Fulvio Bernardini.** Successivamente, dal **1965** e per tutti gli anni '70, nonostante il continuo susseguirsi di allenatori (da **Manlio Scopigno**, a **Luis Carniglia**, **Edmondo Fabbri**, **Bruno Pesaola** e **Luigi Radice**, solo per citare i più significativi), si alternarono annate brillanti ad altre appena decorose. Tuttavia, negli anni '70 la squadra vinse due volte la **Coppa Italia**.

A partire dalla stagione **1981-82**, il club iniziò a scivolare, retrocedendo in serie B e successivamente in C1. **Il ritorno in serie A avvenne solo per la stagione 1988-89 sotto la guida di Luigi Maifredi.**

Non vi rimase a lungo, però, retrocedendo nel **1991** e scivolando in Serie C1 nel **1993**. Il club, sotto la presidenza di **Giuseppe Gazzoni Frascara**, allenato da **Renzo Ulivieri**, risalì in Serie A nel **1996**. Due anni dopo, il **Bologna** assaporava un successo sulla scena europea, vincendo la **Coppa Intertoto UEFA** e giocando in **Coppa UEFA**. In quegli anni giocarono nella squadra diversi giocatori di livello internazionale, tra cui **Roberto Baggio** [foto a destra] nel **1997-98**. **Il club rimase in Serie A fino alla stagione 2004-2005, perdendo contro il Parma nei playoff.**



Il **Bologna** puntò su un immediato ritorno in Serie A, ma, nonostante i ripetuti cambi della guida tecnica, ciò non avvenne e la squadra concluse il campionato di Serie B **2005-06** all'ottavo posto. **In questo periodo la squadra fu venduta da Giuseppe Gazzoni Frascara all'imprenditore Alfredo Cazzola.** Solo al termine della stagione **2007-08** ottenne la promozione in serie A. **Seguirono annate di galleggiamento nelle posizioni vicine alla zona retrocessione, ma nella stagione 2013-14 il Bologna retrocesse nuovamente in Serie B, anche a causa di forti problematiche nella gestione tecnica e finanziaria della società e continui cambi di proprietà.**

Una stabilizzazione avvenne solo nel **2014** con l'ingresso nella società dell'imprenditore canadese **Joey Saputo**.

**Con il ritorno in Serie A, il Bologna è riuscito a mantenersi tra la decima e la quindicesima posizione, salvo effettuare, sotto la guida dell'allenatore Thiago Motta, il balzo nella stagione 2023-24 con la conquista del quinto posto e il diritto a partecipare alla Champion League.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### I protagonisti dell'impresa

La **formazione del BOLOGNA** che partecipò allo spareggio di **Roma** il **7 giugno 1964** era formata da: **1-Negri, 2-Furlanis, 3-Pavinato (capitano), 4-Tumburus, 5-Janich, 6-Fogli, 7-Perani, 8-Bulgarelli, 9-Nielsen, 10-Haller, 11-Capra**. Rispetto alla formazione titolare mancava **Pascutti**, infortunato, sostituito dal terzino **Capra**, schierato in una posizione inconsueta per quei tempi (*finta ala*), che rappresentò una delle soluzioni tattiche che condizionarono l'andamento dell'incontro. Allenatore: **Fulvio Bernardini**.



Nell'estate **1961** il presidente **Renato Dall'Ara** provò a contrastare il predominio di **Juventus** e **Inter** chiamando ad allenare la squadra il romano **Fulvio Bernardini** (1905-1984). Soprannominato dai tifosi **Fuffo, Professore** o **Dottore** (era laureato in Scienze economiche) aveva giocato nella **Lazio**, nell'**Inter** e nella **Roma**. Prese parte alle **Olimpiadi** del **1928** conquistando la medaglia di bronzo. **La sua carriera di allenatore, iniziata nel 1949 alla Roma, approdò nella Fiorentina ove vinse il titolo di campione d'Italia nel 1956 e portò la società toscana fino alla finale di Coppa dei Campioni, persa contro il grande Real Madrid di Di Stefano e Gento**. Dal **1974** al **1977** fu C.T. della Nazionale italiana, succedendo a **Ferruccio Valcareggi**.



**Bernardini era convinto che nel calcio la tattica «non è tutto» e che «una squadra forte la fanno soprattutto i piedi buoni dei suoi giocatori». Col Bologna conquistò il campionato del 1963-1964, offrendo un calcio gradevole e redditizio specie sotto il profilo realizzativo.**

#### La squadra vincente



Il portiere mantovano **William Negri** (1935-2020), dal 1963 al 1967 totalizzò 79 presenze nel Bologna e 12 in nazionale. Era chiamato "Carburo" perché gestiva una pompa di benzina.



Il vicentino **Mirko Pavinato** (1934-2021), terzino sinistro e capitano della squadra, fu presente in 204 partite di campionato e per tre volte in nazionale.



L'udinese **Francesco Janich** (1936-2019), ricoprì il ruolo di "libero", al centro della difesa, per 294 partite. Durante gli anni Settanta fu direttore generale del Napoli e della Lazio.



Il bergamasco **Marino Perani** (1939-2017), ala destra, dotato di classe e di visione di gioco, giocò in maglia rosso-blu per 296 partite segnando 61 reti. Allenò il Bologna alla fine degli anni 70.



Il danese **Harald Nielsen** (1941-2015), per tutti "Dondolo", giocò con il Bologna 157 partite segnando 104 gol. A fine carriera, avviò un'azienda che importava articoli di pelletteria italiana.



Il friulano **Ezio Pascutti** (1937-2017), attaccante potente e veloce prese parte con il Bologna a 296 partite segnando 130 gol. Fu uno dei grandi protagonisti dell'anno dello scudetto.



Il terzino destro **Carlo Furlanis** (1939-2013), di Concordia Sagittaria, dal 1960 al 1969 collezionò 199 presenze. Intraprese una attività nel settore del legno.



Il friulano di Aquileia **Paride Tumburus** (1939-2015), forte difensore centrale, giocò col Bologna in 200 partite e per 4 volte andò in nazionale.



Il mediano pisano **Romano Fogli** (1938-2021) disputò con il Bologna 251 partite e fu chiamato per 13 volte in Nazionale. Allenò diverse squadre di serie A, compreso il Bologna.



**Giacomo Bulgarelli**, da Medicina (1940-2009), è stato uno dei più grandi centrocampisti italiani di sempre, disputando 391 partite e segnando 61 gol.



Il tedesco **Helmut Haller** (1939-2012), trequartista di grande talento, giocò con il Bologna 180 partite segnando 48 gol. Dal 1968 al 1973 giocò nella Juventus.



Il bolzanino **Bruno Capra** (1937) giocò con il Bologna per 137 partite. Nella finale-spareggio fu schierato come ala sinistra al posto dell'infortunato Pascutti e la mossa si rivelò vincente.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### I Presidenti

L'imprenditore reggiano **RENATO DALL'ARA** (1892- 1964) è stato **Presidente del Bologna** per 30 anni, **conquistando 6 titoli nazionali e vincendo diversi trofei internazionali**.



Trasferitosi a **Bologna** nel primo dopoguerra, avviò una florida azienda di maglieria che lo rese piuttosto facoltoso. **Nel 1934 gli alti quadri del Partito Fascista bolognese lo proposero alla presidenza del Bologna**. Durante i primi anni della sua presidenza, fra il **1934** e il **1941**, la squadra rossoblù, guidata sino al **1938** dal tecnico ungherese **Árpád Weisz**, conquistò quattro scudetti e il Trofeo dell'Esposizione a Parigi nel **1937**, successi grazie ai quali il **Bologna** divenne "**lo squadrone che tremare il mondo fa**".

Nel dopoguerra **Dall'Ara**, nonostante la sua abilità come dirigente e uomo di calcio, non riuscì a ripetere i successi precedenti fino a quando, all'inizio degli anni Sessanta, ebbe la felice intuizione di ingaggiare come allenatore **Fulvio Bernardini**, il quale costruì la famosa squadra di cui fu detto "**così si gioca solo in paradiso**".

Personaggio molto popolare nel calcio bolognese e italiano, si distinse per la bonomia e l'arguzia, condite con uno spiccato accento emiliano (*anche se talvolta litigava con i congiuntivi*).

**Nel 1983 la città di Bologna gli intestò lo stadio comunale**.

Tra le diverse pubblicazioni dedicate a **Dall'Ara** merita una menzione quella scritta dal compianto **Gianfranco Civolani** "**Commendator Paradiso**" edita da Perdisa, reperibile presso antiquari e alcune Biblioteche comunale.

GIANFRANCO CIVOLANI  
Prefazione e interpretazione di  
GIORGIO COMASCHI



"Commendator  
Paradiso"

Renato Dall'Ara e il giallo  
dello scudetto del Bologna

Alla Presidenza del **Bologna football club** si sono succeduti più di trenta persone, non tutte memorabili.

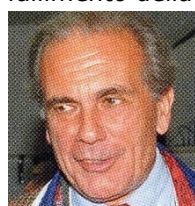


Dopo lo svizzero **Louis Rauch** (1880-1952), giocatore, allenatore e primo presidente [foto a sinistra], si alternarono diversi presidenti che ottennero risultati non eccezionali.

Il primo a vincere uno scudetto nazionale fu il commendatore **Enrico Masetti**, nel campionato **1923-1924** [foto a destra].

Dopo la trentennale gestione del grande **Renato Dall'Ara**, che conquistò gli altri 6 scudetti della storia della squadra felsinea, si succedettero 18 presidenti: **Luigi Goldoni** (1964-1968), **Raimondo Venturi** (1968-

1970, vincitore di una Coppa Italia), **Filippo Montanari** (1970-1972, vincitore della coppa italo-inglese), **Luciano Conti** (1972-1979, vincitore di una seconda Coppa Italia), **Tommaso Fabbretti** (1979-1983, vide lo scivolone della squadra in serie B e C), **Giuseppe Brizzi** (1983-1985), **Luigi Corioni** (1985-1991, artefice della promozione in serie A e del successivo ritorno in serie B), **Piero Gnudi** (1991-1993, presidente dell'ulteriore discesa in serie C e del fallimento della società).



**Nel 1993 avvenne una importante svolta nel Bologna. L'imprenditore Giuseppe Gazzoni Frascara (1935- 2020), che già aveva sponsorizzato le maglie rossoblù con il marchio Idrolitina, nell'estate 1993 rilevò il titolo sportivo dopo il fallimento della precedente gestione.**

Il club assunse il nome di **Bologna Football Club 1909** partecipando al campionato di Serie C. Nel giro di tre stagioni il **Bologna** approdò in serie A. **Gazzoni** portò al Bologna due giocatori di prima grandezza in cerca di riscatto dopo stagioni deludenti e in entrambi i casi ottenendo risultati eccellenti: prima **Roberto Baggio**, che rimase una sola stagione nella quale mise a segno 22 reti, poi **Giuseppe Signori** che vestì il rossoblù per 6 campionati. **Il Bologna conquistò sotto la gestione Gazzoni una Coppa Intertoto e arrivò alla semifinale di Coppa UEFA nella stagione 1998-1999.**

Nel **2001** lasciò la presidenza all'ex calciatore **Renato Cipollini** mantenendo il controllo societario, ma dopo la retrocessione del **2005** decise di vendere la società all'imprenditore **Alfredo Cazzola** (promotore del Motorshow, già Presidente della Virtus Pallacanestro, ottenendo notevoli successi in campo nazionale e internazionale), che la mantenne fino al **2008**, cedendola successivamente a un gruppo di imprenditori locali che nominarono alla Presidenza **Francesca Menarini** (figlia di un noto imprenditore edile), rimasta in carica fino al **2010**. **Anche questo raggruppamento si disimpegnò rapidamente e, dopo passaggi di mano (anche con episodi tragi-comici e l'ennesima retrocessione in serie B), si giunse nel 2014 alla acquisizione del Bologna da parte dell'imprenditore canadese Joey Saputo attuale proprietario e Presidente della società.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Tra doping, scommesse e fallimenti

Il **4 marzo 1964** un fulmine si abbatté sulla gioiosa **Bologna** di **Bernardini** che comandava la classifica del campionato di calcio con un punto di vantaggio sulla grande rivale, l'**Inter** di **Herrera**: **La Lega Nazionale calcio comunicò che cinque giocatori del Bologna (il capitano Mirko Pavinato, Paride Tumburus, Marino Perani, Romano Fogli e Ezio Pascutti) sarebbero risultati positivi all'esame anti-doping effettuato dopo la partita del 2 febbraio giocata contro il Torino. Nelle urine di quei giocatori del Bologna erano state trovate tracce inequivocabili di anfetamine.**



#### **Così scoppiò il caso della pipì!**

Il **Bologna** aveva battuto il **Torino** 4-1, ma **la vittoria venne tramutata in sconfitta per 2-0. Inoltre, i rossoblù subirono la penalizzazione di un punto in classifica.**

[Tra i quotidiani più anti-Bologna c'era il Corriere d'Informazione, che deliziava i suoi lettori milanesi con vignette come questa che diceva "Il Bologna è lo squadrone che drogare il mondo fa"].

**Il Bologna fece ricorso in appello e richiese il riesame delle urine, ma le provette erano sparite. Il 20 marzo** la Lega calcio si rimangiò tutti i provvedimenti a carico del **Bologna**, perché **la società non aveva potuto usufruire di tutti i mezzi solitamente ammessi alla difesa. I rossoblù riebbero i loro punti e poterono giocare fino al termine con tutti i giocatori.** Così, in un clima infuocato, il **Bologna** tenne testa alla grande **Inter** e concluse il campionato con 54 punti, alla pari dei neroazzurri e poi li sconfisse a Roma, il **7 giugno**, nello spareggio.

**La polemica si fece feroce, al punto tale che il presidente Dall'Ara non la resse e morì d'infarto pochi giorni prima dell'incontro.**



Nel **1980** scoppiò lo **scandalo del calcio-scommesse** noto anche come **Totonero**. Dirigenti e calciatori di serie A e B furono accusati di aver truccato alcune partite. **Tra gli indagati c'erano anche alcuni calciatori del Bologna, assieme al presidente Tommaso Fabbretti.**



**Al termine del procedimento la Lazio e il Milan furono retrocesse in serie B, mentre il Bologna fu penalizzato di 5 punti (che scontò nel campionato 1980-81) assieme a Avellino, Perugia, Palermo e Taranto.**

Pesante fu il bilancio relativo ai calciatori: ne furono condannati una ventina con varie sospensioni dalle attività agonistiche. Tra questi c'erano **Paolo Rossi** del Perugia, **Enrico Albertosi** del Milan, **Bruno Giordano**, **Lionello Manfredonia** e **Giuseppe Wilson** della Lazio, **Carlo Petrini**, **Giuseppe Savoldi** e **Franco Colomba del Bologna**. **Il Bologna, allenato da Gigi Radice, scontò la penalizzazione nella stagione 1980-1981, riuscendo a evitare la retrocessione abbastanza agevolmente, ma mostrò i primi segni di malessere che lo portarono alla retrocessione in B nell'anno successivo.** Nonostante il calcio italiano fosse già incappato in casi extrasportivi nei decenni precedenti, il **Totonero** è considerato il primo, grande scandalo di illeciti e partite truccate nella storia della disciplina per via del numero di club e calciatori coinvolti e annessa risonanza mediatica.

Nel **2006** il calcio italiano fu investito da un nuovo scandalo di vasta portata coinvolgendo diverse società professionistiche e numerosi dirigenti, sia delle stesse società che dei principali organi calcistici italiani, oltre ad alcuni arbitri e assistenti. Fu soprannominato **Calciopoli**.

**Le indagini evidenziarono l'esistenza di una fitta rete, facente capo soprattutto al direttore generale della Juventus Luciano Moggi e l'intero gruppo dirigente della Juventus [nella foto a lato], e che coinvolgeva i designatori arbitrali e esponenti dei vertici della FIGC, commentatori sportivi.** Le squadre condannate dalla giustizia sportiva furono: la **Juventus** con la retrocessione alla Serie B con 6 punti di penalizzazione, revoca dello scudetto 2004-2005 e non assegnazione dello Scudetto 2005-2006; la **Lazio** e **Fiorentina** con la retrocessione in Serie B con 15 punti di penalizzazione e il **Milan** con la retrocessione in Serie B con 3 punti di penalizzazione.



**Il Bologna, nella persona del Presidente Gazzoni Frascara, denunciò che nel corso del campionato 2004-2005, che segnò il ritorno del Bologna in Serie B, alcune delle partite disputate dal Bologna furono oggetto passivo delle inchieste. Il Bologna fu coinvolto in maniera diretta con sospette sconfitte interne contro Juventus e Lazio, con ammonizioni nei confronti di calciatori diffidati al fine di favorire le avversarie della giornata seguente. Nonostante le penalizzazioni inflitte a diverse società, il Bologna non fu ripescato.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Bologna 1909, oggi e domani

A **115** anni della sua fondazione il **Bologna Football Club** (oggi **Bologna 1909**) sta finalmente tornando ai fasti del **1964**, anno della conquista del settimo scudetto nazionale. **Dopo annate grigie e aver subito l'onta delle ripetute retrocessioni in serie B e anche in serie C, la squadra, classificandosi al quinto posto nel Campionato 2023-2024, ha acquisito il diritto a partecipare alla prossima Champions League, entrando nella élite dello sport internazionale.** Il rilancio del **Bologna**, dopo il tourbillon di cordate più o meno attendibili e di personaggi con curriculum (e portafogli) abbastanza opachi, avvenne il **17 novembre 2014**, quando la lussemburghese **BFC 1909 Lux Spv SA**, in quel momento in mano al discusso e discutibile avvocato



italo americano **Joseph Tacopina**, fu acquisita dall'imprenditore italo-canadese **Giuseppe "Joey" Saputo**, presidente della squadra di calcio **CF Montréal** da lui fondata nel **1992** e proprietario a **Montreal** dello **stadio Saputo**, dal nome dell'azienda di prodotti lattiero-caseari della sua famiglia.

Al rientro in Serie A nel **2015**, il Bologna finì 14° e nelle stagioni successive, salvo la conquista del decimo posto della stagione **2018-2019** con

**Siniša Mihajlović**, si mantenne nella parte medio-bassa della classifica. **Il 12 settembre 2022 il giovane allenatore italo-brasiliano Thiago Motta fu chiamato ad allenare il Bologna e il club concluse al 9° posto la stagione 2022-23, accumulando 54 punti, stabilendo un nuovo record per la squadra. Questo record è stato superato nel campionato 2023-2024 con 68 punti, raggiungendo il 5° posto finale.**



**Il futuro nasce da qui, anche con un nuovo allenatore e qualche necessario rafforzamento alla rosa dei giocatori.**

Uno degli impegni che la **gestione Saputo** aveva assunto nel momento dell'ingresso nella proprietà del **Bologna** fu quello della **costruzione del nuovo Stadio o, in subordine, della ristrutturazione del "vecchio Dall'Ara"**.



L'attuale impianto risale al **1927**, in piena epoca fascista, e fu chiamato **Littoriale**. Dopo la guerra fu semplicemente denominato "**Comunale**", fino alla dedica a **Renato Dall'Ara** avvenuta nel **1983**. Un'arena bella, con una cinta muraria che anche i più moderni architetti non smettono d'elogiare, un po' datata, anche se per "**Italia '90**" fu parzialmente ristrutturata.

**La proprietà canadese del club preferì indirizzarsi per la ristrutturazione dell'impianto esistente.** Il costo fu valutato in un **centinaio di milioni, 40** di questi a carico del Comune, proprietario della struttura.

**Nel frattempo, i prezzi sono lievitati, anche se il Comune ha ribadito che ne metterà comunque solo 40 milioni.** Inoltre, si pose la questione di individuare il luogo dove fare giocare la squadra durante i lavori di rifacimento del Dall'Ara. **Si decise (dopo dubbi, timori e perplessità di ogni tipo) di allestire un secondo impianto provvisorio di poco superiore ai 16 mila posti (di cui 2 mila coperti) con un investimento attorno ai 20 milioni, tutto a carico del Bologna.**



**Una volta pronto il nuovo Dall'Ara, l'impianto provvisorio sarà messo a disposizione del settore giovanile e della squadra di calcio femminile.** Questo secondo impianto sorgerà nella area **Caab**, di proprietà del Comune.

Per ora è stata approvata dalla **Giunta Comunale** la necessaria variante urbanistica e poi ... ??? L'A. D. del Bologna **Claudio Fenucci** ha affermato "**Ci sono ancora diversi passaggi da fare ... Il piano economico finanziario andrà rivisto perché i costi sono lievitati del 30-40 per cento ... Quindi cerchiamo partner pubblici e privati per arrivare alla copertura. È comunque volontà dell'azionista non partire fino a quando non avremo costi certi**". I costi sono oggi lievitati **dai 100 milioni inizialmente previsti a circa 180.**

In un paio d'anni dovrebbe essere pronto il nuovo **Dall'Ara**, funzionale, con 30 mila posti coperti a sedere, con ampi parcheggi. Ma il club bolognese ha già fatto sapere che il campionato 2024-2025 il Bologna lo continuerà a giocare al Dall'Ara. Per il poi ... si vedrà.

Insomma, il **bando dei lavori** è ancora di là da venire, i tempi si allungano... **FORZA BOLOGNA!!!**

**Per approfondimenti:** <https://www.bolognafc.it/en/home/>; <https://www.facebook.com/bfc1909official/>; <https://www.storiaememoriadibologna.it/archivio/eventi/il-bologna-football-club>